



A.S.L. N° 4 LANUSEI

Via Piscinas n° 5 – 08045 Lanusei – Tel. 0782/490599/565
P.I. 00978060911 – www.asllanusei.it

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ACQUISTI: DA/3 – VF/gf
Tel. 0782/490539-490542 - Fax 0782/40060

Prot. N°
Del

**Fondi POR FESR Sardegna 2007 -2013. Programmazione risorse a valere sull'asse II:
Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione, Legalità - Obiettivo Specifico 2.2 – Obiettivo
Operativo 2.2.2. - linea di attività 2.2.2.b; ammodernamento tecnologico delle Strutture
Ospedaliere. Attività Asse II. Intervento n°3.
Codice CIG n. 27737792D7 - Codice CUP n. B29E10002290006**

RISPOSTA QUESITI EX art. 71 del D. Lgs. 163/2006

Quesito n. 1

D. - Si chiede di confermare, come indicato in sopralluogo, che la stesura del PSC sarà da predisporre in fase di aggiudicazione.

R. - La stesura del PSC sarà parte del progetto esecutivo, costituendone allegato obbligatorio, quindi cura dell'aggiudicatario.

Essendo oggetto dell'appalto il progetto definitivo, e non disponendo, allo stato attuale, di progetto preliminare, è altresì necessario predisporre le “prime indicazioni e prescrizioni in materia di sicurezza”, tenendo conto delle indicazioni del manuale operativo (DUVRI) per le aziende operanti nel P.O. di Lanusei, pubblicato fra i documenti a disposizione del bando.

Quesito n. 2

D. - Si chiede di confermare, come indicato in sopralluogo, che in fase di gara dovrà essere fornito un progetto definitivo mentre il progetto esecutivo è cura della ditta aggiudicataria

R. - Si conferma quanto sopra

Quesito n. 3

D. - Si chiede di conoscere le potenze dei fluidi caldo e freddo presenti nel cavedio idraulico visionato in sopralluogo, distante circa 70 m dall'area di intervento; qualora le potenze non fossero sufficienti si chiede di indicare un'area e relativa distanza dal sito di intervento, dove poter installare il nuovo gruppo frigo

R. - Nel punto alla base del cavedio si presume si possa attingere acqua refrigerata a una temperatura che si stima possa essere intorno ai 9-10° C, fermo restando che dovranno essere realizzate le condutture ed eventuali opere di rilancio dei fluidi ed eventuale integrazione

dell'impianto di produzione dei fluidi posto sulla copertura del P.O., nonché ogni ulteriore verifica che l'attingimento non porti danno o turbativa al funzionamento dell'impianto esistente. In ogni caso ulteriore verifica è demandata alla ditta appaltatrice, come specificato all'art. 5.1 del Capitolato Speciale.

Quesito n. 4

D. - In merito al posizionamento della nuova UTA, si richiede se è possibile utilizzare tutta la superficie del terrazzo adiacente all'area di intervento; in alternativa, si chiede di indicare un'ulteriore area dove poter installare l'UTA nuova;

R. - Si conferma che si può occupare il terrazzo adiacente, salvaguardando però l'areazione e l'illuminazione dal corridoio interno tramite la conservazione dell'infisso esistente e la messa in sicurezza di qualsivoglia impianto e/o attrezzatura che si voglia installare.

Quesito n. 5

D. - Si chiede di conoscere la tipologia dei solai esistenti (a pavimento e soffitto) dell'area di intervento e di conoscerne la portata

R. - Si è in possesso di una relazione con le verifiche e i collaudi effettuati sul solaio a pavimento, che si può scaricare dal sito e dalla documentazione allegata al bando.

Il solaio di soffitto, invece, fino a qualche anno fa era un solaio di copertura. Allo stato attuale è stato sgravato dagli strati non strutturali di copertura e il pavimento soprastante è stato ancorato alle murature e non vi grava.

In ogni caso è obbligo della ditta proponente *“Allegare alla documentazione tecnica di offerta una dichiarazione di installabilità dell'apparecchiatura, che prima dell'avvio delle operazioni di installazione dovrà essere integrata da una dichiarazione a firma e timbro di tecnico abilitato che attesti l'idoneità statica delle strutture (a seguito delle verifiche e/o della realizzazione di specifiche opere di rinforzo) e alla fine dei lavori dalla Dichiarazione di Conformità alla normativa vigente di tutti gli impianti ivi compresi i collegamenti a quelli esistenti (eventualmente integrati ove del caso)”*, come specificato all'art. 5.1 del Capitolato Speciale.

Quesito n. 6

D. - Premesso che, come da normativa vigente (D. Lgs. 81/08 lettera b) la ditta aggiudicataria non può assumere il ruolo di Committente che spetta invece al soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativa alla gestione dell'appalto, si chiede di confermare che, per quanto riguarda le figure professionali del Direttore dei Lavori e del Coordinatore per la sicurezza, sarà la stazione appaltante a provvedere alla nomina degli stessi, mentre la scrivente si rende disponibile a sostenere le spese inerenti la nomina e, qualora richiesto, a suggerire i nominativi di professionisti cui l'ente potrà affidare l'incarico.

R. - Si conferma quanto sopra

Quesito n. 7

D. - Si chiede di precisare se il progetto da presentare in offerta è di tipo definitivo, come indicato nel Capitolato Speciale, agli artt. 3 e 5.1, o esecutivo, come riportato all'art. 7 (“Busta n. 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA” – punto 2);

R. - Il progetto da presentare è di tipo definitivo, corredato delle “prime indicazioni e prescrizioni in materia di sicurezza” integrate ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Quesito n. 8

D. - All'art. 4 pag. 5 viene chiesto di presentare dichiarazioni sulle certificazioni di cui all'allegato n. 1 che non risulta essere presente nella documentazione di gara, si chiede se trattasi di refuso o di ricevere il suddetto Allegato 1;

R. - Trattasi di refuso.

Quesito n. 9

D. - All'art. 1 del Capitolato Speciale vengono indicati gli importi posti a base di gara per l'esecuzione delle opere di predisposizione dei locali, senza che siano espressamente specificate le prestazioni principali e secondarie. Alla luce di quanto sopra si chiede cortesemente di voler confermare se è consentita la partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese di tipo verticale con una o più imprese mandanti che siano in possesso dei requisiti necessari per eseguire suddetti lavori.

R. - Trattasi di appalto misto di forniture, lavori e servizi. I lavori compresi nell'appalto sono di categoria OG11, pertanto il concorrente (sia esso soggetto singolo o ATI) dovrà essere qualificato per l'esecuzione di tali lavori, ovvero avvalersi dell'istituto dell'avvalimento. Il subappalto è consentito nei limiti di legge. E' quindi consentita in ogni caso la partecipazione in ATI.

Quesito n. 10

D. - In riferimento alle caratteristiche tecniche dell'apparecchio angiografico e più precisamente dell'amplificatore di brillanza, si chiede se l'offerta di una apparecchiatura dotata di detettore di immagini allo stato solido (flat panel) invece di quanto richiesto, verrà considerata quale caratteristica migliorativa per quanto disposto al paragrafo "eventuali dotazioni opzionali" dell'art. 3 del C.S.A., oppure non conforme costituendo causa di possibile esclusione dalla trattativa.

R. - Viene richiesto un amplificatore di brillanza e non un detettore di immagini.

Quesito n. 11

D. - In riferimento alle caratteristiche tecniche dell'apparecchio angiografico, richiedete un "intensificatore di brillanza dedicato alla cardiologia e alle periferiche" e "campo utile di ripresa di dimensioni ottimali per impiego cardiologico ed extra cardiologico".

Vi chiediamo se un intensificatore con campo utile da 9" è considerato ottimale

R. - Un campo utile da 9" non si ritiene possa permettere la visione periferica durante l'esame, quindi non è ottimale.

Quesito n. 12

D. - E' possibile rispondere offrendo un'apparecchiatura con arco a C con soluzione pensile anziché con soluzione mobile?

R. - Viene richiesto un arco mobile a C

Quesito n. 13

D. - Si chiede di specificare quali sono le attività che classificate come servizi indicate all'art. 1 del Capitolato Speciale pari a € 25.000,00 compresa IVA al 20%.

R. - Si tratta di servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, necessari per l'esecuzione del contratto (es. progettazione, direzione lavori, sicurezza, consulenze ecc.)

Quesito n. 14

D. - Con riferimento all'Allegato "B" del Capitolato Speciale di gara, ai sensi del quale la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. opera nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, si rileva che esso non è conforme a quanto stabilito dal nuovo testo della medesima norma introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera b) del D.L. 13 maggio 2011 n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011 n. 106. Come è noto, infatti ai sensi della modifica richiamata, che si applica a tutti i bandi pubblicati dopo il 14 maggio 2011, la citata causa di esclusione può riguardare solo i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando.

R: - Si da atto che l'allegato B è un refuso della precedente normativa, pertanto si da atto che risulta da applicare il disposto di cui all'art. 38 e s.m.i., (quindi come modificato dalla L. 106/2011), in quanto, come specificato nel C.S.A., si applica integralmente il d.lgs. 163/2006 e s.m.i.. Pertanto deve essere modificato in conformità l'allegato B.

Quesito n° 15

D. - Si chiede di confermare che l'importo complessivo dell'appalto di € 800.000,00 – IVA compresa – non è superabile, mentre le singole voci di prezzo riportate nell'art. 1 del capitolato speciale sono da intendersi quali importi presunti e quindi superabili, all'interno della cifra totale.

R. - Si conferma l'interpretazione data dalla ditta che ha posto il quesito.